

Basket A2

Longobardi e Cesarano pronto il patto per Scafati

Francesco Quagliozi



Rilancio

Il team di serie B cederà il titolo «Un'unica società per ripartire»

SCAFATI. Mancano solo pochi giorni per conoscere il futuro della palla a spicchi scafatese. Dopo l'addio al basket reso pubblico dopo la sconfitta in semifinale playoff contro Brescia, pare che patron Longobardi possa ritornare sui suoi passi per rilanciare la sfida alle avversarie del Girone Est dell'A2. Ed al suo fianco, oltre Alessandro Rossano e Giovanni Acanfora (Givova), potrebbe esserci la famiglia Cesarano, decisa a non proseguire con la serie B. Dal club di via della Gloria lasciano intendere che Nello Longobardi abbia confermato solo un apporto esterno, una sponsorizzazione e che, al momento, nonostante le intenzioni e la disponibilità di Cesarano,

manchino ancora delle cifre per poter concretizzare un budget che possa consentire di fare l'A2 a Scafati.

Entro la prossima settimana si dovrà definire il nuovo organigramma societario, mettendo anche nero su bianco la fideiussione da presentare in Lega entro le ore 12 del prossimo 7 luglio, pena l'esclusione dalla prossima A2. Sul fronte tecnico, coach Giovanni Perdichizzi è in attesa di conoscere il progetto e le ambizioni della Givova Scafati. Sarebbe, infatti, molto difficile che il tecnico messinese decidesse di restare con un progetto al ribasso. E non avrebbe difficoltà, in tal senso, a trovare porti pronti ad accoglierlo. Dal punto di vista degli atleti, qualora venissero colmati i buchi di budget, la Givova sembrerebbe intenzionata ad andare avanti con Baldassarre, Crow e Ammannato e di rescindere gli accordi contrattuali con Spizzichini, Rezzano e Loschi. Portanese, invece, ha già deciso di voler lasciare Scafati per cercare di trovare spazio in massima serie.

«Stiamo parlando - spiega il presidente della Cesarano Scafati Basket, Luigi Cesarano (nella foto) - per vedere se sia possibile trovare un accordo, una base valida di partenza per fare basket insieme. Due società di un certo livello, ovvero una A2 e una serie B, non sono gestibili né logisticamente, né commercialmente per la raccolta di sponsorizzazioni in una realtà come la nostra e così sarebbe opportuno concentrarsi su un unico progetto. Noi siamo intenzionati a portare avanti un settore giovanile di valenza regionale, realizzando anche una foresteria così da accogliere ragazzi a Scafati ed assicurare loro la continuità nella pratica sportiva agonistica e negli studi. Questa è la nostra ambizione a prescindere se si raggiungano o meno gli opportuni accordi di collaborazione con la prima squadra cestistica della città». Dopo l'entusiasmante scalata che, dalla Promozione, l'ha portata quest'anno a disputare i playoff per la serie A2, la Cesarano Basket non farà la serie B e il suo titolo, con Napoli che ha rilevato quello del Cilento Basket, potrebbe spostarsi ad Alessandria, Pavia, Teramo, Forlì o Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA